



*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI
DEL CAVALLO AGRICOLO ITALIANO
DA TIRO PESANTE RAPIDO*

**PRESENTAZIONE MORFOLOGICA
AL TRIANGOLO
MODALITA' OPERATIVE**

La Commissione Tecnica Centrale nel luglio 2011 ha deliberato che la presentazione dei soggetti per la valutazione morfologica nella modalità al triangolo divenga prassi operativa obbligatoria:

- dal 2012 nelle Mostre nazionali;
- dal 2013 anche nei raduni Candidati stalloni.

La Commissione ha incaricato l'Ufficio di mettere a punto le norme e le indicazioni operative.

FINALITA'

La presentazione a triangolo ha il pregio, rispetto ad altre modalità o tipologie, di permettere la visione completa del soggetto ad un Giudice piazzato in un unico punto fisso.

La definizione "presentazione a triangolo" è legata al fatto che il soggetto, quando presentato in movimento, esegue un percorso su tre lati con ritorno al punto di partenza.

MISURE E MATERIALI (VEDERE FIGURA 1)

Il Caitpr è un soggetto di grande mole e necessita quindi di spazi maggiori rispetto ad altre razze.

Le misure minime dei lati del triangolo sono le seguenti:

- Lati A-B e C-A minimo 20 e massimo 25 metri;
- Lato B-C (quello trasversale alla visione del Giudice) almeno 25 metri (comunque non oltre 35 metri perché il tratto B-C diventerebbe inutilmente lungo).

Queste misure assicurano che il soggetto possa esprimersi al meglio nelle sue capacità di movimento.

Il triangolo deve essere disegnato su un terreno piano e ovviamente con fondo adatto alla presentazione dei soggetti anche nel movimento.

I materiali da impiegare per disegnare a terra il triangolo possono essere:

- Barriere da salto ostacoli (o altro materiale simile colorato per poterlo vedere in distanza);
- Coni o piante (comunque consigliabile non più alte di 30-40 cm) disposti in modo da disegnare i vertici del triangolo.
- In casi estremi si possono utilizzare materiali vari purché non pericolosi per i soggetti e per i presentatori.

In sostanza:

- **è importante delineare sul terreno i vertici del triangolo e NON TUTTO IL PERIMETRO;**

- il presentatore deve poter vedere i vertici per dirigere il movimento del cavallo lungo i lati del triangolo.

Il materiale necessario è quindi costituito da minimo 7 barriere, oppure 11 coni e/o piante con cui delineare i vertici del triangolo e la posizione di valutazione da fermo.

Al vertice A del triangolo si piazza il Giudice o la Giuria e, dentro il perimetro del triangolo stesso, va posta a terra, a distanza di 5-6 metri dal vertice, una barriera da salto ostacoli (o altro materiale simile) posta trasversalmente dove il cavallo sarà piazzato per la valutazione da fermo. La posizione può essere anche disegnata sul fondo del campo se ciò è possibile.

FASI DI PRESENTAZIONE (VEDERE FIGURA 2)

Le fasi di presentazione sono sempre le tre tradizionali:

- da fermo;
- al passo;
- al trotto;

Fase da fermo: il soggetto viene piazzato in stazione trasversalmente rispetto al vertice basso del triangolo lungo la barriera o la posizione disegnata a terra a 5-6 metri dal vertice A. Sarà il Giudice ad avvicinarsi per la valutazione. Compito del presentatore è tenere il soggetto fermo in stazione.

Presentazione al passo: all'indicazione del Giudice, il presentatore inizia a percorrere il triangolo al passo partendo dal vertice A e andando verso il vertice B, proseguendo sino al vertice C, per tornare, infine, al punto A. Terminata la presentazione il cavallo deve essere piazzato nuovamente in stazione nella stessa posizione vista per la Fase da fermo.

Il Giudice può richiedere una seconda volta o più volte il percorso al passo o anche solo parti di esso, se lo ritiene opportuno.

Presentazione al trotto: viene eseguito il medesimo percorso al trotto. Anche in questo caso il Giudice può richiedere di eseguire più volte il percorso al trotto o tratti di esso.

ATTENZIONE:

- IL PRESENTATORE DEVE RIMANERE ALL'ESTERNO DEL SOGGETTO PER NON INTRALCIARE LA VISIONE DEL GIUDICE;
- PER QUESTO MOTIVO NELLA PRESENTAZIONE AL TROTTO (MA ANCHE AL PASSO) E' AMMESSO CHE IL PRESENTATORE AD OGNI VERTICE SI FERMI E POI RIPRENDA LA PRESENTAZIONE LUNGO IL LATO SUCCESSIVO. E' COMUNQUE AMMESSO (E TECNICAMENTE CONSIGLIABILE), MA SOLO SE IL SOGGETTO E' STATO OPPORTUNAMENTE ADDESTRATO, CHE IL PRESENTATORE RALLENTI L'ANDATURA IN PROSSIMITA' DELL'ANGOLO E PROSEGUA POI DIRETTAMENTE LUNGO IL LATO SUCCESSIVO IN MODO CHE LA PRESENTAZIONE NON SI INTERROMPA AD OGNI VERTICE.
- I PRESENTATORI CHE PORTANO IL SOGGETTO A SINISTRA POSSONO PRESENTARE IL SOGGETTO IN SENSO CONTRARIO (da A a C; da C a B e infine da B e ritornare in A), informando il Giudice.

FIGURA 1: STRUTTURA E MISURE TRIANGOLO

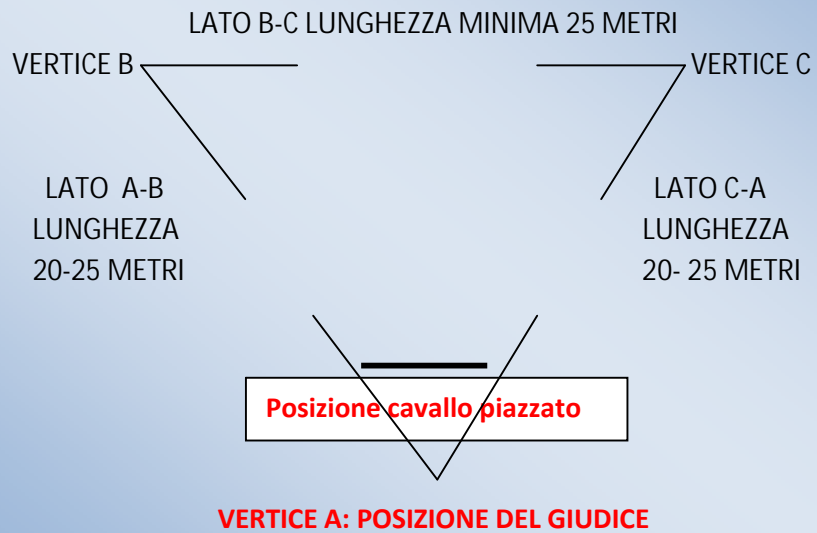


FIGURA 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE PASSO E TROTTO

